



WEBINAR GEI 26 marzo 2021

Verso un superciclo delle materie prime?

Le ragioni del Sì e quelle del No



PANDEMIA



ECONOMIA



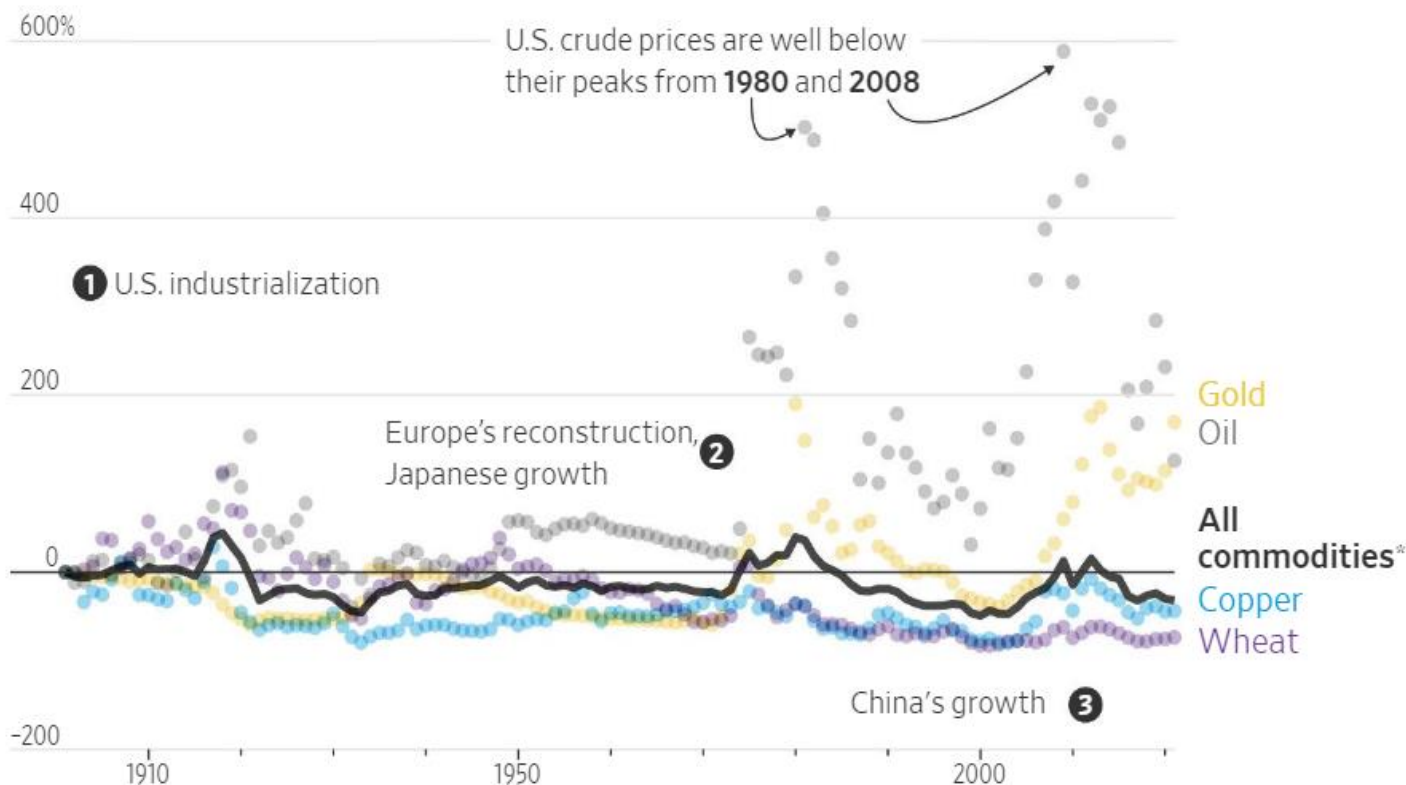
MERCATI

Superciclo delle materie prime

Un superciclo è un periodo piuttosto lungo (diversi anni) di crescita della domanda tanto forte da non essere soddisfatta dall'offerta. Questo fa crescere i prezzi.

Storicamente si identificano tre supercicli

Change in inflation-adjusted commodity prices since 1900



Fonte Wall Street Journal marzo 2021

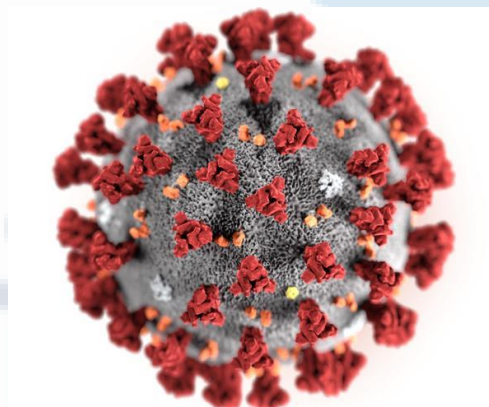
Superciclo delle materie prime

Un superciclo è un periodo piuttosto lungo (diversi anni) di crescita della domanda tanto forte da non essere soddisfatta dall'offerta.

Siamo agli inizi del quarto superciclo?

Le ragioni del Sì

- Crescita della domanda
- Riduzione dell'offerta
- Stimoli dei Governi
- Politiche monetarie espansive
- Interesse dei trader non legati all'industria
- Cina, ha guidato il rimbalzo nel 2020 in piena pandemia.



Le ragioni del No

- Il 2021 continua ad essere interessato dagli effetti della pandemia
- Debito pubblico globale in forte crescita
- Rischio surriscaldamento economia
- Rischio inflazione
- Cina: non è verosimile che possa continuare a crescere come è successo finora
- La riduzione dell'offerta può essere riassorbita

Cosa non ci convince

La pandemia è tutt'altro che sconfitta.

In tanti paesi si sono fatti buoni progressi per ridurre i contagi grazie alle misure di distanziamento e ai vaccini. In molti paesi si è fatto finora molto poco su entrambi i fronti (vedi Sud America e Africa).

Le campagne vaccinali stanno andando a rilento per la pochezza delle dosi.

Spaventano le varianti (attualmente tre) e la risposta dei vaccini già in uso.

Il debito pubblico mondiale ha già raggiunto livelli altissimi mai registrati prima. Quando comincerà l'azione di rientro?

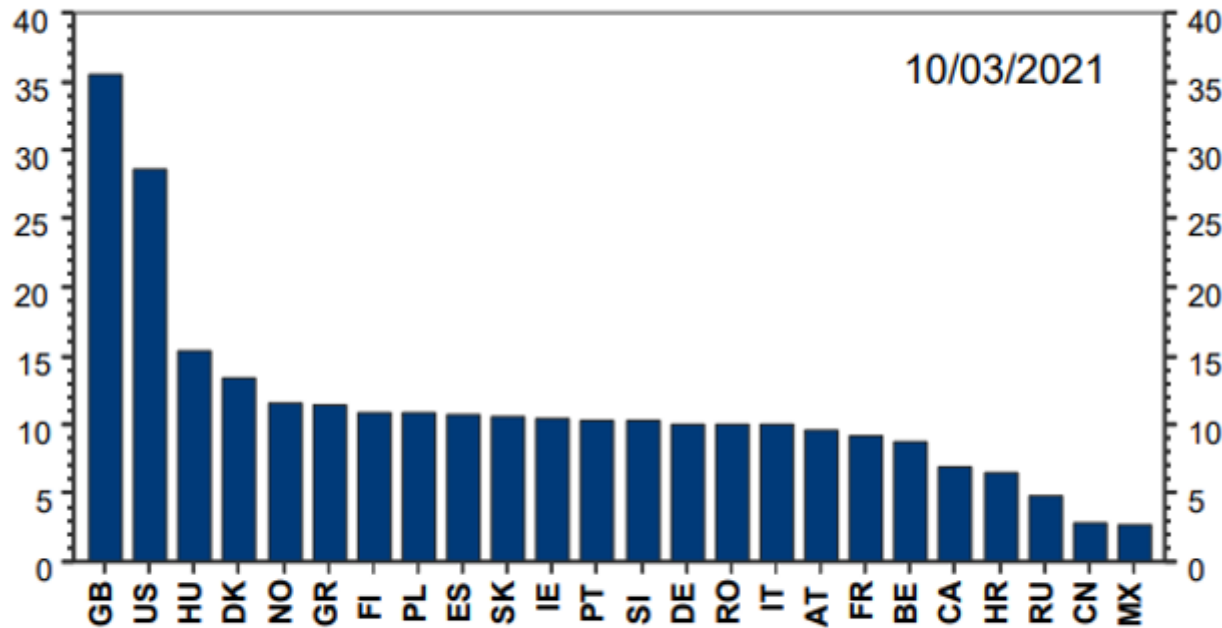
Le politiche monetarie espansive stanno creando delle bolle finanziarie. Quando scoppieranno?

La Cina comincia ad essere vista come un concorrente pericoloso da USA e UE

I produttori sono già a lavoro per tornare ai livelli pre-pandemia

Pandemia e vaccini

COVID-19 - vaccini: dosi somministrate ogni 100 individui



Fonte: OMS, OurWorldInData

Sui vaccini c'è ancora molta strada da fare

Materie prime e Pandemia

Tra shock ed euforia

Nel gennaio 2020 lo scoppio della pandemia annunciato dall'OMS

I prezzi delle materie prime cominciano a scendere fino a diventare un vero e proprio **crollò** sulla base delle news relative al fronte sanitario e a quello economico.

Le aziende manifatturiere si fermano e la domanda di materie prime crolla accelerando la discesa dei prezzi fino ad aprile.

Da maggio, ancora in piena pandemia, i prezzi delle M.P. riprendono a salire.

Perché???

Si cominciano a riscontrare le prime riduzioni dell'offerta e i primi problemi nella supply chain mondiale che fa fatica a rispettare i tempi di consegna delle merci.

Ad ottobre cominciano a circolare le prime news sull'imminente arrivo dei vaccini.

I mercati reagiscono positivamente ed entrano in piena **euforia** grazie anche alle politiche di sostegno annunciate dai Governi e al varo di politiche monetarie molto espansive da parte delle banche centrali.

Materie prime e Pandemia

Dal crollo della domanda alla riduzione dell'offerta

In seguito allo scoppio della pandemia nel gennaio 2020, c'è stato un crollo della domanda che ha fatto crollare i prezzi. Di conseguenza i produttori hanno cominciato a ridurre l'offerta.

Via via che i settori manifatturieri riprendevano le produzioni, si sono ritrovati con un'offerta che non si adeguava che ha favorito il rialzo dei prezzi.

Dai metalli al petrolio alle plastiche si continua a riscontrare un'offerta ridotta che pensiamo non durerà oltre il 2021.

Materie prime

Criticità nella supply chain

Permangono le strozzature nelle catene di produzione:

In generale, la pandemia ha dilatato i tempi di consegna dei fornitori per effetto combinato della scarsa capacità logistica e di una maggiore difficoltà di previsione dell'andamento della domanda.

Nelle prime fasi della pandemia, i problemi di approvvigionamento erano in gran parte il risultato delle restrizioni imposte all'attività industriale.

Le strozzature nelle catene di produzione stanno, poi, creando pressioni al rialzo sui prezzi, con aumenti più marcati sia dei costi degli input che degli oneri di produzione.

Materie prime

Effetto Cina

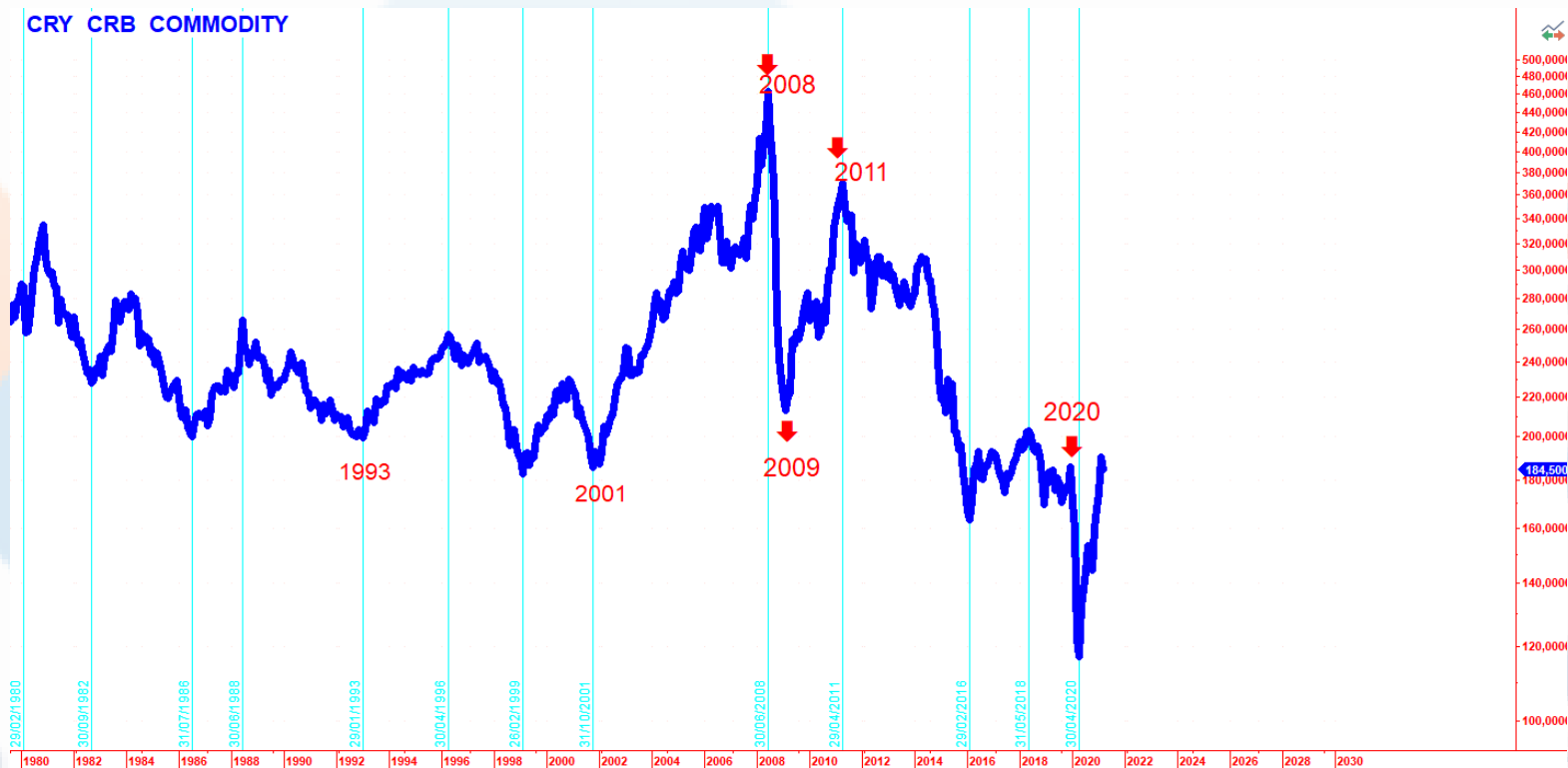
Da anni ormai la Cina è il principale driver delle materie prime.

Dallo scoppio della pandemia, la Cina non si è mai praticamente fermata. Mentre le altre economie si fermavano, quella cinese ha continuato a lavorare e a fare incetta di materie prime (dai metalli al petrolio) oltre le necessità immediate, per aumentare le scorte, sfruttando i prezzi in forte discesa ed ottenendo un elevato vantaggio competitivo.

L'effetto Cina nel 2020-2021 è abbastanza paragonabile all'effetto tra il 20021 e il 2008.

Continuerà?

CRB INDEX: trend dei prezzi dal 1980 al 2021



Dal 1980 al 2020 il periodo più lungo di crescita dei prezzi delle M.P. è tra il novembre 2001 e il giugno 2008 quando il CRB passa da 185 a 463. In questo periodo ci fu effettivamente una forte crescita della domanda guidata dall'Asia in generale e dalla Cina in particolare.

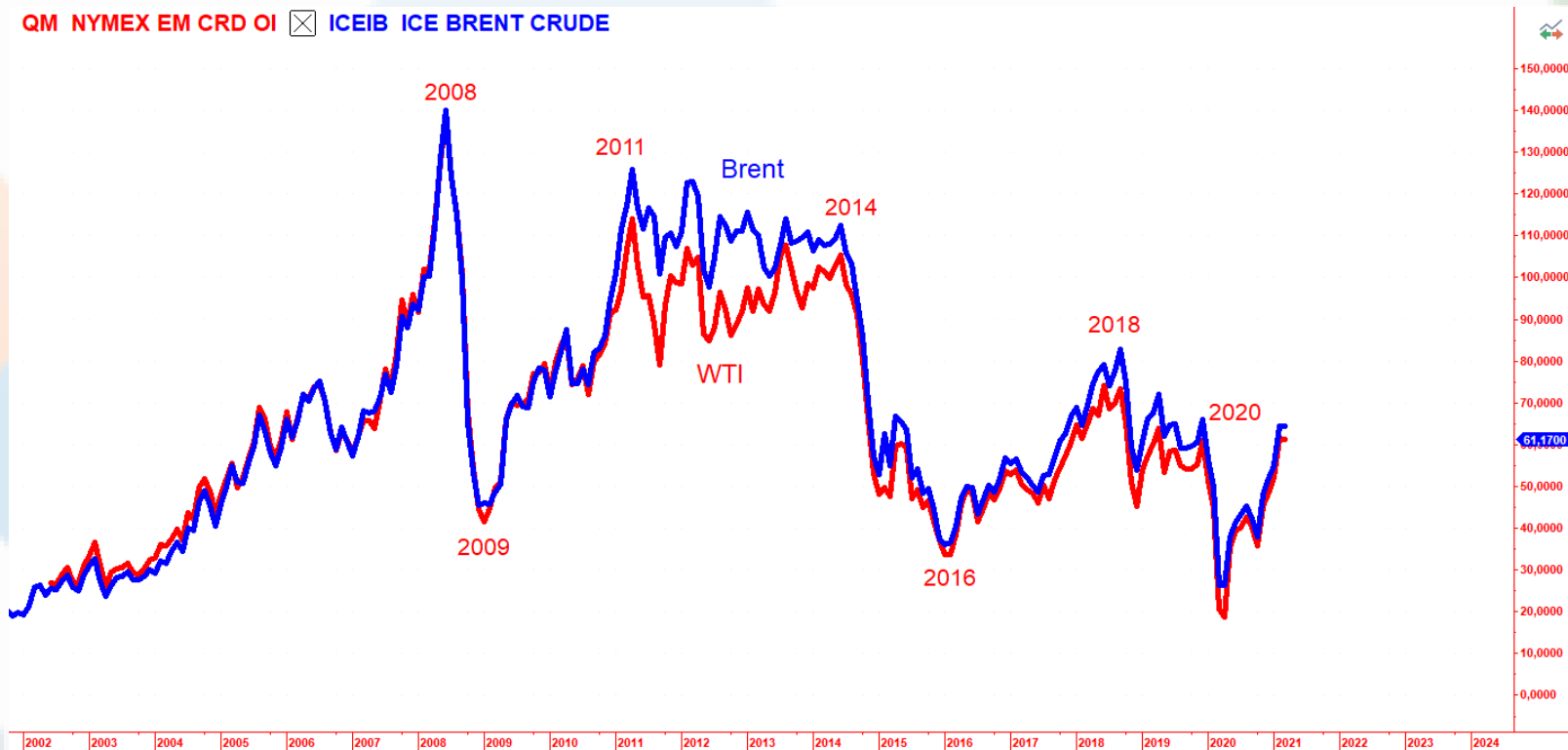
CRB INDEX- Cicli

periodo	durata	trend
1981-1986	6 anni	ribasso
1986-1988	3 anni	rialzo
1988-1993	5 anni	ribasso
1993-1996	3 anni	rialzo
1996-1999	4 anni	ribasso
1999-2000	3 anni	rialzo
2000-2001	2 anni	ribasso
2001-2008	8 anni	Forte rialzo
2008-2009	Meno di 1 anno	Crollo delle quotazioni
2009-2011	2 anni	Forte rimbalzo
2011-2016	5 anni	ribasso
2016-2018	2 anni	rialzo
2018-2020 (aprile)	2 anni	ribasso
2020 gennaio-aprile	3 mesi	Crollo delle quotazioni
2020 aprile-dicembre	9 mesi	Forte rimbalzo
2021 gennaio-marzo	3 mesi	rialzo

Come si vede il ciclo rialzista più lungo è quello 2001-2008 trainato dal forte sviluppo economico della Cina

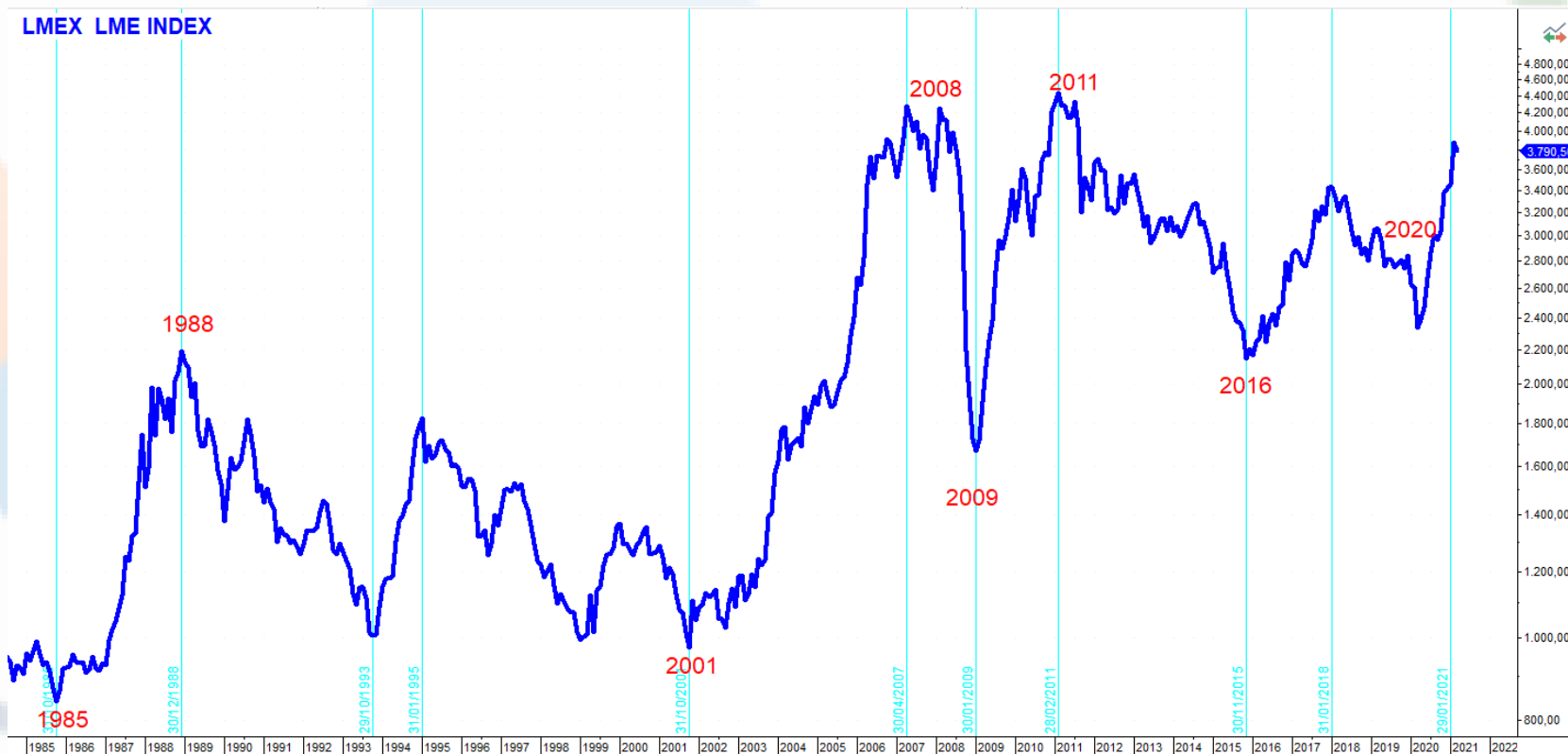


QM NYMEX EM CRD OI ICEIB ICE BRENT CRUDE



*Il ciclo più lungo è dal 2002 al 2008. Crollo 2008-2009
Rimbalzo 2009-2011. Poi trend ribassista fino al 2016
Quindi nuovo rimbalzo fino al 2018 e poi ribasso fino alla primavera 2020
Poi rimbalzo ancora in atto
Questo è un mercato in forte surplus produttivo.*

Metalli LME-X-Cicli



I cicli più lunghi dal 1985 al 1988 e poi dal 2001 al 2008. Crollo 2008-2009

Rimbalzo 2009- 2011

Trend ribassista fino al 2016

Quindi nuovo rimbalzo fino al 2018 e poi ribasso fino alla primavera 2020

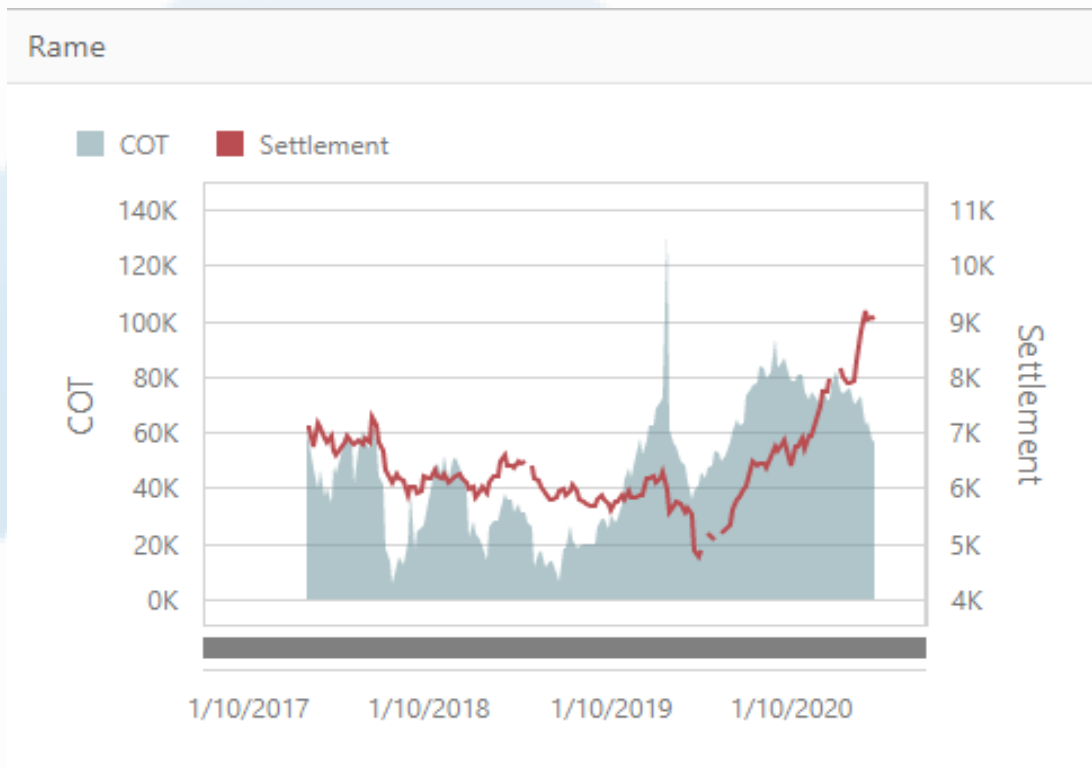
Poi rimbalzo ancora in atto

LME INDEX- Cicli

periodo	durata	trend
1985-1988	2 anni	rialzo
1989-1993	5 anni	ribasso
1993-1995	3 anni	rialzo
1995-2001	7 anni	Forte ribasso
2001-2008	8 anni	Forte rialzo
2008-2009	Meno di 1 anno	Crollo delle quotazioni
2009-2011	2 anni	rimbalzo
2011-2016	5 anni	ribasso
2016-2018	2 anni	rialzo
2018-2020*	2 anni	ribasso
2020 gennaio-marzo	3 mesi	Crollo delle quotazioni
2020 aprile-dicembre	9 mesi	rimbalzo
2021 gennaio	3 mesi	rialzo

Come si vede il ciclo rialzista più lungo è quello 2001-2008 trainato dal forte sviluppo economico della Cina

Effetto speculazione sulle MP quotate: il caso del rame



Prima dello scoppio della pandemia (gennaio 2020) le posizioni Long dei trader su LME erano sui massimi pluriennali (oltre 120 K) e il prezzo era alto.

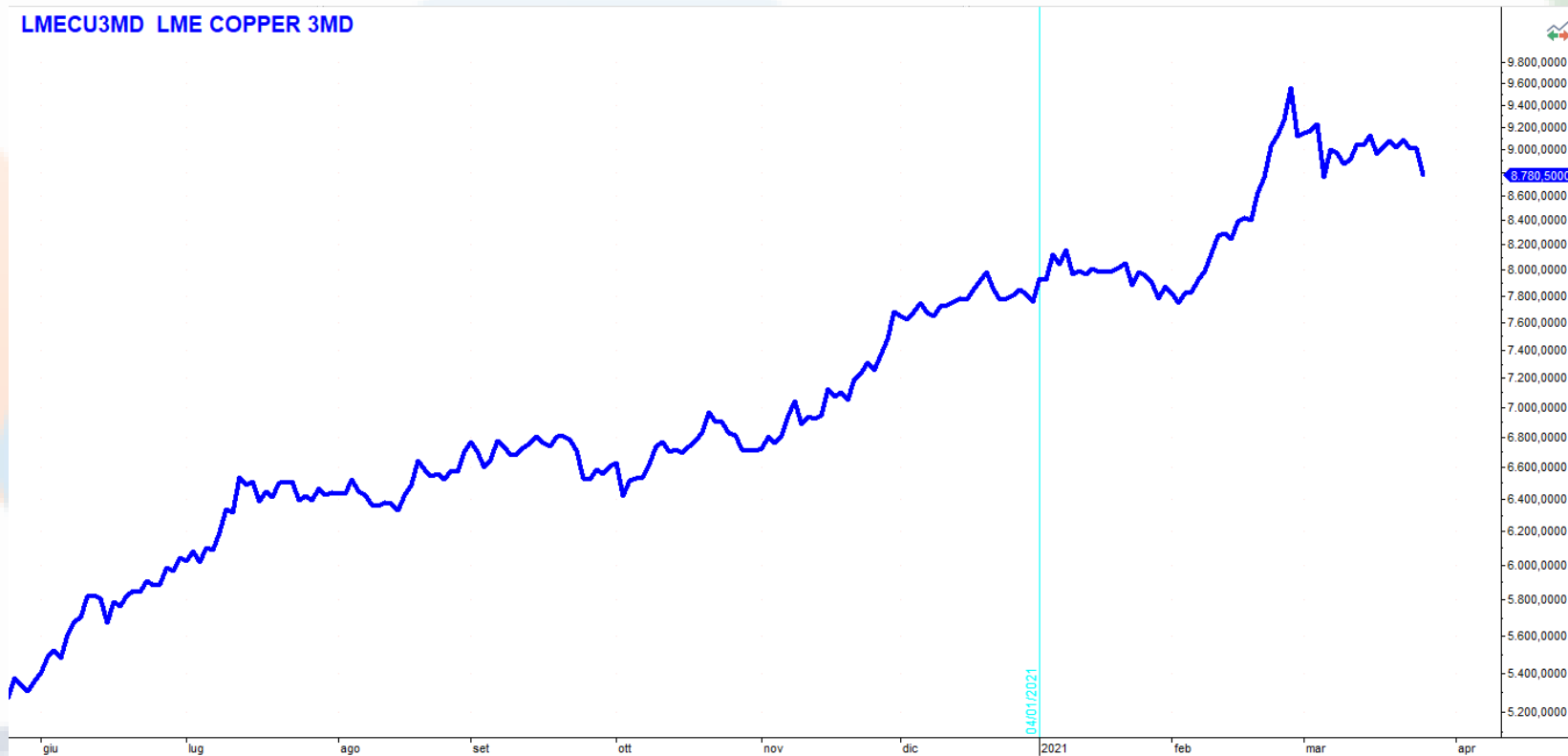
In seguito allo scoppio le posizioni long sono calate fino a 42 K (marzo 2020) e i prezzi sono precipitati sotto i 5000 \$/ton.

Da aprile le posizioni long riprendono a salire e toccano i 93 K a settembre con i prezzi che tornano sopra gli 8000 \$/ton.

2021: le posizioni long restano su valori alti ma cominciano a calare da metà febbraio e i prezzi cominciano a stornare dai valori massimi.

Rame: effetto pandemia sui prezzi

LMECU3MD LME COPPER 3MD



Prezzi in fase di storno dal 25 febbraio 2021
in coincidenza della diminuzione delle posizioni long dei trader

Metalli non ferrosi E veicoli elettrici

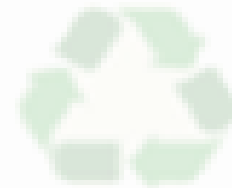
Molte ricerche relative alla transizione ecologica portano a stimare un aumento dei veicoli elettrici che porteranno ad un aumento della domanda di metallic (rame, alluminio, nichel, argento, platino, palladio, litio....)

Rame, nichel e litio sono alcuni dei metalli chiave necessari per la produzione di batterie per veicoli elettrici. Di conseguenza, la crescita della domanda di nichel dai veicoli elettrici dovrebbe aumentare tra il 2019-2030.

Molte di queste materie prime provengono da paesi a reddito medio-basso e sono essenziali per le loro economie. Ad esempio, circa il **50%** del cobalto mondiale, un altro materiale chiave per la produzione di veicoli elettrici, si trova nella Repubblica Democratica del Congo.

Gli investitori e le società minerarie trarranno vantaggio da questa maggiore domanda di veicoli elettrici e aumenteranno la produzione.

Alluminio primario: effetto pandemia sui prezzi

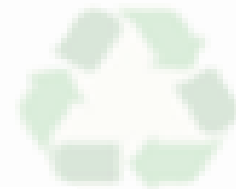


LMEAL3MD LME ALUM 3MD

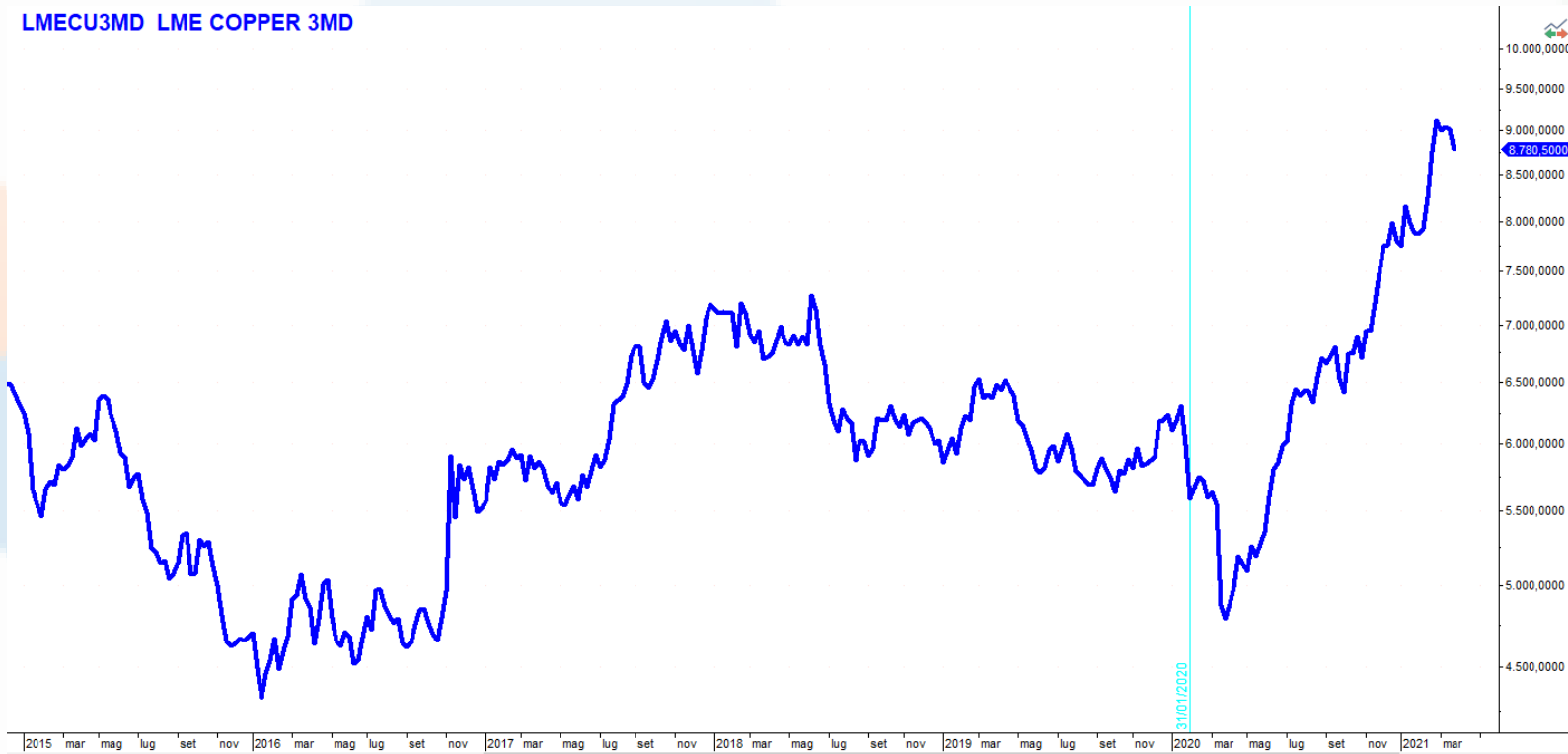


Prezzi in fase ribassista da maggio 2018. Accelerazione ribassista tra gennaio e aprile 2020 e rimbalzo a partire da maggio. Nel 2021 accelerazione del rialzo grazie ai tagli produttivi e a l'azione in Borsa dei *no commercial* (speculazione).

Possibile Target 2021 Future 3M: Max 2300- Min 1800 \$/ton

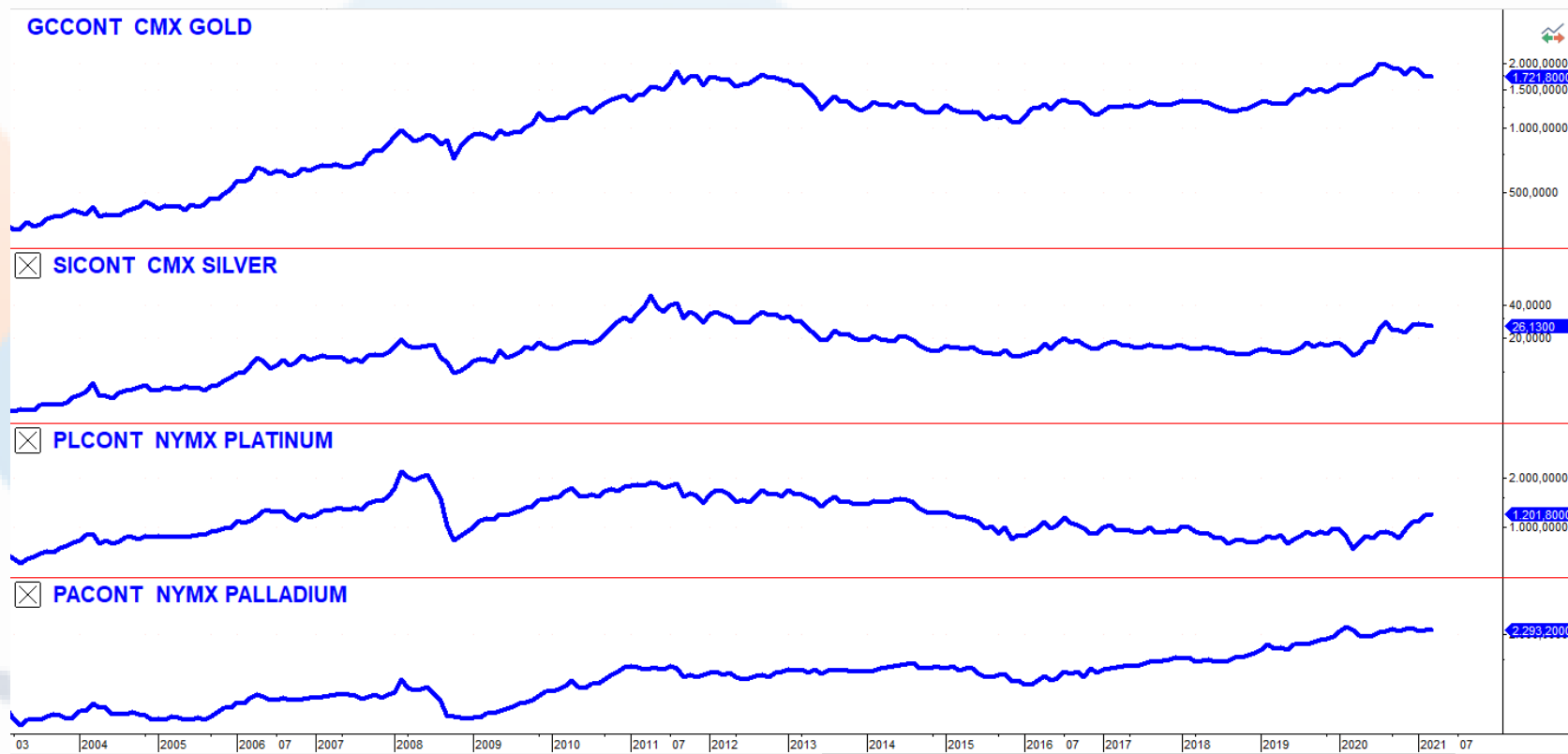
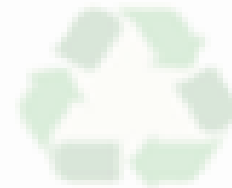


LMECU3MD LME COPPER 3MD



Prezzi in fase ribassista da maggio 2018. Accelerazione ribassista tra gennaio e marzo 2020 e rimbalzo a partire da aprile. Nel 2021 accelerazione del rialzo grazie ai tagli produttivi e a l'azione in Borsa dei *no commercial* (speculazione).

Possibile Target 2021 Future 3M: Max 10.000 - Min.7.000 \$/ton



A parte l'oro che è un bene rifugio e perciò i prezzi sono legati a fattori come incertezza, inflazione ecc.

Gli altri metalli preziosi sono invece più legati ai settori manifatturieri nei quali sono utilizzati.

Tra l'altro potranno avere un aumento della domanda da settori legati alla trasformazione green.

Attenzione a platino e argento



FT MERCATI

La piattaforma italiana dedicata alle commodity

***Grazie dell'attenzione
e
Arrivederci al prossimo webinar***